

HANNO APPLAUDITO SOLO I DEMOCRISTIANI

## SCALITTA IL RUSO SCACCHETE L'ESPOSIZIONE DI DE GASPERI ALL'ASSEMBLEA

Con l'apporto dei suoi "grandi tecnici", e l'aiuto degli Stati Uniti la situazione potrà risolversi in modo favorevole

ROMA, 9 giugno. L'enorme attesa per le dichiarazioni del Presidente del Consiglio dopo la crisi ha trovato nel suo ritorno nella impetuosa della seduta odierna. Difficilmente si ricorda una affluenza di pubblico simile.

### Commemorazione dei Rosselli

Nel posto riservato al corpo diplomatico si notavano, tra gli altri, l'ambasciatore inglese Sir Noel Charles, il primo consigliere d'ambasciata degli Stati Uniti, il console generale del Brasile, il ministro d'Ungheria.

Al banco del Governo sedevano tutti i ministri e sottosegretari di Stato.

Aperta la seduta alle 16, il processo verbale viene letto in fretta tra l'impazienza dei presenti. Subito dopo l'on. De Gasperi dà lettura dell'elenco dei nomi dei componenti il nuovo Ministero. Chiede quindi di parlare l'on. Calamandrei, che commenta il paragrafo 1° del comunicato, nel quale si dice che i Rosselli, trucidati dieci anni or sono da sciacchi del fascismo. Alle parole dell'on. Calamandrei si assiepano i rappresentanti dei partiti di sinistra parlamentari, l'on. Einaudi, l'on. De Gasperi a nome del Governo e il Presidente dell'Assemblea Terracini.

Ha poi la parola, per le sue dichiarazioni, il Presidente del Consiglio, l'on. De Gasperi. In questi giorni di voler attentare alle pubbliche libertà e con una dichiarazione di fede nella democrazia e di lealtà repubblicana.

«Come riacquistare la fiducia all'interno e all'estero? Da questa domanda è nata la crisi ma non da questa sola. Altre cause non meno importanti ne hanno determinato lo scoppio ed il corso. Personalmente non ho cercato di sottrarre questa responsabilità a nessuno. La mia responsabilità è venuta raggiunta sotto direzione diversa. Questo ministero serve la stessa causa della solidarietà nazionale e nazionale. La mia responsabilità è venuta raggiunta sotto direzione diversa. Questo ministero serve la stessa causa della solidarietà nazionale e nazionale.

Accenna quindi alla legge elettorale in preparazione e assicura che rientra nella sua intenzione tutto ciò che accelera le elezioni e le renda possibili in autunno.

### Binario obbligato

Ed entra a spiegare la composizione del governo, mal si giustificherebbe dal punto di vista della topografia parlamentare.

«Ho sostenuto anche nei colloqui durante la crisi che questo momento esiste un programma comune, un binario obbligato, una procedura di emergenza che si impone a chiunque voglia salvarci.

Ve ne ho io prova dichiarando che il nuovo ministero assume senza altro la responsabilità dei provvedimenti finanziari a voi sottoposti dal cessato governo. E che esso trattamente, promulgati (come se l'imposta sugli utili di congiuntura, sui consumi voluttuari e sui titoli azionari) e in un modo che non sia una semplice esenzione di imposta straordinaria patrimoniale, sulla quale è pronto ad accettare le deliberazioni o il suggerimento della commissione di finanza e di bilancio. E che il patrimonio nazionale costituisce un contributo necessario delle classi abbienti alle spese di guerra.

Queste imposte e tasse rappresentano complessivamente per lo Stato un contributo di 200 miliardi. Per ovviare poi alla scarsa efficienza degli organi economici, per metterli in condizione di sviluppare un'azione coordinata e programmatica viene posta in creazione di un consiglio economico, un organismo la cui direzione sarà affidata ad un uomo esperto non assorbito da cure ministeriali.

### Il Consiglio economico consultivo

Questo consiglio abbraccerà tutte le organizzazioni dell'economia del lavoro allo scopo di farne un organo di solidarietà nazionale. Individuato in quello monetario il punto più dolente della situazione, l'on. De Gasperi dice che facendo parte sulla linea di risoluzione degli altri problemi sarà meno ardua. Parla del fabbisogno della tesoreria e del modo di fronteggiarlo, e dice essere «la prima» vicepreside on. Einaudi, che quel che importa non è fermare la circolazione su un piede di ferro, ma assicurare la circolazione di un mezzo di circolazione e prezzi additi come una delle cause principali della spinta all'insù i conti dei bisogni della casa, degli studi, della vita sociale che ha consigliato la creazione del nuovo ministero del bilancio che eserciterà un controllo generale sulla spesa e sull'entrata pubblica.

### Il nuovo Ministero del bilancio

Dovrà assolvere soprattutto ad una energica funzione di autodifesa in seno all'amministrazione dello Stato tale da non dare un esempio al Paese e costituire anche un forte elemento di fiducia.

Si addentra poi nell'esposizione della situazione del bilancio che alla fine di aprile ha avuto un deficit di 610 miliardi, mentre, a seguito delle misure in corso, il bilancio di previsione per il 1947-1948 riduce tale deficit a 312 miliardi. Assicura che oltre all'applicazione della patrimoniale il governo si propone di condurre a fondo al più presto e con criteri di severa giustizia l'avvicinazione dei profitti di regione e degli utili di guerra nonché l'impostazione straordinaria dei profitti eccezionali di contingenza.

Circa l'equilibrio della bilancia dei pagamenti con l'estero si calcola che nei tre o quattro anni prossimi avremo bisogno di un notevole apporto di dollari. E che la sicurezza è necessaria tendere ad ottenere un equivalente prestito. Per assicurare la nostra ricostruzione e dare lavoro e pane al nostro popolo. Per il 1947-1948 occorrono 350 miliardi di dollari.

ferenziale per il pane la pasta e per le altre cose di prima necessità. E che il ministro dell'Agricoltura e delle Foreste, on. De Gasperi, ha fatto alcune dichiarazioni di politica estera e interna. Egli ha così riassunto la politica estera della Repubblica e la sovranità della Bulgaria, assicurando che la Bulgaria, «assicurando la libertà, l'indipendenza e la sovranità della Bulgaria, cooperare al ristabilimento di una pace democratica e duratura sulla base della collaborazione internazionale; partecipare più attivamente alla lotta contro quanti fomentano nuove guerre e impedire che la Bulgaria sia trasformata in una base di attività ostile al popolo russo e agli altri popoli democratici slavi e non slavi».

Passando ad intrattenersi sulla politica interna, De Gasperi ha detto che la Bulgaria deve fare approvare una Costituzione veramente democratica: assicurare mediante trattati di amicizia e di reciproca assistenza la difesa della repubblica popolare contro la rinascita della politica tedesca dal «Drang nach Osten»; ed ottenere con mezzi di rinvio a lavoro e di assistenza la difesa della repubblica popolare contro la rinascita della politica tedesca dal «Drang nach Osten»; ed ottenere con mezzi di rinvio a lavoro e di assistenza la difesa della repubblica popolare contro la rinascita della politica tedesca dal «Drang nach Osten».

Avviandosi alla conclusione l'on. De Gasperi ha detto che il suo governo è pronto a discutere con il governo di Mosca la questione della pace e della sicurezza in Europa.

Il problema sono ancora gli stessi: ratifica del trattato di pace ed ammissione all'ONU.

Esamina quindi gli accordi raggiunti in passato e quelli ancora in corso di trattativa fra i quali anche con la Jugoslavia e la Polonia. De Gasperi ha detto che il suo governo è pronto a discutere con il governo di Mosca la questione della pace e della sicurezza in Europa.

Avviandosi alla conclusione l'on. De Gasperi ha detto che il suo governo è pronto a discutere con il governo di Mosca la questione della pace e della sicurezza in Europa.

Il problema sono ancora gli stessi: ratifica del trattato di pace ed ammissione all'ONU.

Esamina quindi gli accordi raggiunti in passato e quelli ancora in corso di trattativa fra i quali anche con la Jugoslavia e la Polonia. De Gasperi ha detto che il suo governo è pronto a discutere con il governo di Mosca la questione della pace e della sicurezza in Europa.

Avviandosi alla conclusione l'on. De Gasperi ha detto che il suo governo è pronto a discutere con il governo di Mosca la questione della pace e della sicurezza in Europa.

Il problema sono ancora gli stessi: ratifica del trattato di pace ed ammissione all'ONU.

Esamina quindi gli accordi raggiunti in passato e quelli ancora in corso di trattativa fra i quali anche con la Jugoslavia e la Polonia. De Gasperi ha detto che il suo governo è pronto a discutere con il governo di Mosca la questione della pace e della sicurezza in Europa.

Avviandosi alla conclusione l'on. De Gasperi ha detto che il suo governo è pronto a discutere con il governo di Mosca la questione della pace e della sicurezza in Europa.

Il problema sono ancora gli stessi: ratifica del trattato di pace ed ammissione all'ONU.

Esamina quindi gli accordi raggiunti in passato e quelli ancora in corso di trattativa fra i quali anche con la Jugoslavia e la Polonia. De Gasperi ha detto che il suo governo è pronto a discutere con il governo di Mosca la questione della pace e della sicurezza in Europa.

Avviandosi alla conclusione l'on. De Gasperi ha detto che il suo governo è pronto a discutere con il governo di Mosca la questione della pace e della sicurezza in Europa.

Il problema sono ancora gli stessi: ratifica del trattato di pace ed ammissione all'ONU.

Esamina quindi gli accordi raggiunti in passato e quelli ancora in corso di trattativa fra i quali anche con la Jugoslavia e la Polonia. De Gasperi ha detto che il suo governo è pronto a discutere con il governo di Mosca la questione della pace e della sicurezza in Europa.

Avviandosi alla conclusione l'on. De Gasperi ha detto che il suo governo è pronto a discutere con il governo di Mosca la questione della pace e della sicurezza in Europa.

Il problema sono ancora gli stessi: ratifica del trattato di pace ed ammissione all'ONU.

Esamina quindi gli accordi raggiunti in passato e quelli ancora in corso di trattativa fra i quali anche con la Jugoslavia e la Polonia. De Gasperi ha detto che il suo governo è pronto a discutere con il governo di Mosca la questione della pace e della sicurezza in Europa.

Avviandosi alla conclusione l'on. De Gasperi ha detto che il suo governo è pronto a discutere con il governo di Mosca la questione della pace e della sicurezza in Europa.

Il problema sono ancora gli stessi: ratifica del trattato di pace ed ammissione all'ONU.

Esamina quindi gli accordi raggiunti in passato e quelli ancora in corso di trattativa fra i quali anche con la Jugoslavia e la Polonia. De Gasperi ha detto che il suo governo è pronto a discutere con il governo di Mosca la questione della pace e della sicurezza in Europa.

Avviandosi alla conclusione l'on. De Gasperi ha detto che il suo governo è pronto a discutere con il governo di Mosca la questione della pace e della sicurezza in Europa.

Il problema sono ancora gli stessi: ratifica del trattato di pace ed ammissione all'ONU.

Esamina quindi gli accordi raggiunti in passato e quelli ancora in corso di trattativa fra i quali anche con la Jugoslavia e la Polonia. De Gasperi ha detto che il suo governo è pronto a discutere con il governo di Mosca la questione della pace e della sicurezza in Europa.

Avviandosi alla conclusione l'on. De Gasperi ha detto che il suo governo è pronto a discutere con il governo di Mosca la questione della pace e della sicurezza in Europa.

Il problema sono ancora gli stessi: ratifica del trattato di pace ed ammissione all'ONU.

Esamina quindi gli accordi raggiunti in passato e quelli ancora in corso di trattativa fra i quali anche con la Jugoslavia e la Polonia. De Gasperi ha detto che il suo governo è pronto a discutere con il governo di Mosca la questione della pace e della sicurezza in Europa.

Avviandosi alla conclusione l'on. De Gasperi ha detto che il suo governo è pronto a discutere con il governo di Mosca la questione della pace e della sicurezza in Europa.

Il problema sono ancora gli stessi: ratifica del trattato di pace ed ammissione all'ONU.

Esamina quindi gli accordi raggiunti in passato e quelli ancora in corso di trattativa fra i quali anche con la Jugoslavia e la Polonia. De Gasperi ha detto che il suo governo è pronto a discutere con il governo di Mosca la questione della pace e della sicurezza in Europa.

Avviandosi alla conclusione l'on. De Gasperi ha detto che il suo governo è pronto a discutere con il governo di Mosca la questione della pace e della sicurezza in Europa.

Il problema sono ancora gli stessi: ratifica del trattato di pace ed ammissione all'ONU.

Esamina quindi gli accordi raggiunti in passato e quelli ancora in corso di trattativa fra i quali anche con la Jugoslavia e la Polonia. De Gasperi ha detto che il suo governo è pronto a discutere con il governo di Mosca la questione della pace e della sicurezza in Europa.

Avviandosi alla conclusione l'on. De Gasperi ha detto che il suo governo è pronto a discutere con il governo di Mosca la questione della pace e della sicurezza in Europa.

Il problema sono ancora gli stessi: ratifica del trattato di pace ed ammissione all'ONU.

Esamina quindi gli accordi raggiunti in passato e quelli ancora in corso di trattativa fra i quali anche con la Jugoslavia e la Polonia. De Gasperi ha detto che il suo governo è pronto a discutere con il governo di Mosca la questione della pace e della sicurezza in Europa.

Avviandosi alla conclusione l'on. De Gasperi ha detto che il suo governo è pronto a discutere con il governo di Mosca la questione della pace e della sicurezza in Europa.

Il problema sono ancora gli stessi: ratifica del trattato di pace ed ammissione all'ONU.

Esamina quindi gli accordi raggiunti in passato e quelli ancora in corso di trattativa fra i quali anche con la Jugoslavia e la Polonia. De Gasperi ha detto che il suo governo è pronto a discutere con il governo di Mosca la questione della pace e della sicurezza in Europa.

Avviandosi alla conclusione l'on. De Gasperi ha detto che il suo governo è pronto a discutere con il governo di Mosca la questione della pace e della sicurezza in Europa.

Il problema sono ancora gli stessi: ratifica del trattato di pace ed ammissione all'ONU.

Esamina quindi gli accordi raggiunti in passato e quelli ancora in corso di trattativa fra i quali anche con la Jugoslavia e la Polonia. De Gasperi ha detto che il suo governo è pronto a discutere con il governo di Mosca la questione della pace e della sicurezza in Europa.

Avviandosi alla conclusione l'on. De Gasperi ha detto che il suo governo è pronto a discutere con il governo di Mosca la questione della pace e della sicurezza in Europa.

Il problema sono ancora gli stessi: ratifica del trattato di pace ed ammissione all'ONU.

Esamina quindi gli accordi raggiunti in passato e quelli ancora in corso di trattativa fra i quali anche con la Jugoslavia e la Polonia. De Gasperi ha detto che il suo governo è pronto a discutere con il governo di Mosca la questione della pace e della sicurezza in Europa.

Avviandosi alla conclusione l'on. De Gasperi ha detto che il suo governo è pronto a discutere con il governo di Mosca la questione della pace e della sicurezza in Europa.

Il problema sono ancora gli stessi: ratifica del trattato di pace ed ammissione all'ONU.

Chiarimento a Sofia

### LA POLITICA BULGARICA

NELLE DICHIARAZIONI DI DIMITROV

SOFIA, 9 giugno. (Reuter). L'Agenzia di notizie bulgare informa che nel corso di un'intervista concessa all'inviato speciale dell'«Humanité», il Presidente del Consiglio Dimitrov ha fatto alcune dichiarazioni di politica estera e interna. Egli ha così riassunto la politica estera della Bulgaria, assicurando che la Bulgaria, «assicurando la libertà, l'indipendenza e la sovranità della Bulgaria, cooperare al ristabilimento di una pace democratica e duratura sulla base della collaborazione internazionale; partecipare più attivamente alla lotta contro quanti fomentano nuove guerre e impedire che la Bulgaria sia trasformata in una base di attività ostile al popolo russo e agli altri popoli democratici slavi e non slavi».

Passando ad intrattenersi sulla politica interna, Dimitrov ha detto che la Bulgaria deve fare approvare una Costituzione veramente democratica: assicurare mediante trattati di amicizia e di reciproca assistenza la difesa della repubblica popolare contro la rinascita della politica tedesca dal «Drang nach Osten»; ed ottenere con mezzi di rinvio a lavoro e di assistenza la difesa della repubblica popolare contro la rinascita della politica tedesca dal «Drang nach Osten».

Avviandosi alla conclusione l'on. Dimitrov ha detto che il suo governo è pronto a discutere con il governo di Mosca la questione della pace e della sicurezza in Europa.

Il problema sono ancora gli stessi: ratifica del trattato di pace ed ammissione all'ONU.

Esamina quindi gli accordi raggiunti in passato e quelli ancora in corso di trattativa fra i quali anche con la Jugoslavia e la Polonia. De Gasperi ha detto che il suo governo è pronto a discutere con il governo di Mosca la questione della pace e della sicurezza in Europa.

Avviandosi alla conclusione l'on. Dimitrov ha detto che il suo governo è pronto a discutere con il governo di Mosca la questione della pace e della sicurezza in Europa.

Il problema sono ancora gli stessi: ratifica del trattato di pace ed ammissione all'ONU.

Esamina quindi gli accordi raggiunti in passato e quelli ancora in corso di trattativa fra i quali anche con la Jugoslavia e la Polonia. De Gasperi ha detto che il suo governo è pronto a discutere con il governo di Mosca la questione della pace e della sicurezza in Europa.

Avviandosi alla conclusione l'on. Dimitrov ha detto che il suo governo è pronto a discutere con il governo di Mosca la questione della pace e della sicurezza in Europa.

Il problema sono ancora gli stessi: ratifica del trattato di pace ed ammissione all'ONU.

Esamina quindi gli accordi raggiunti in passato e quelli ancora in corso di trattativa fra i quali anche con la Jugoslavia e la Polonia. De Gasperi ha detto che il suo governo è pronto a discutere con il governo di Mosca la questione della pace e della sicurezza in Europa.

Avviandosi alla conclusione l'on. Dimitrov ha detto che il suo governo è pronto a discutere con il governo di Mosca la questione della pace e della sicurezza in Europa.

Il problema sono ancora gli stessi: ratifica del trattato di pace ed ammissione all'ONU.

Esamina quindi gli accordi raggiunti in passato e quelli ancora in corso di trattativa fra i quali anche con la Jugoslavia e la Polonia. De Gasperi ha detto che il suo governo è pronto a discutere con il governo di Mosca la questione della pace e della sicurezza in Europa.

Avviandosi alla conclusione l'on. Dimitrov ha detto che il suo governo è pronto a discutere con il governo di Mosca la questione della pace e della sicurezza in Europa.

Il problema sono ancora gli stessi: ratifica del trattato di pace ed ammissione all'ONU.

Esamina quindi gli accordi raggiunti in passato e quelli ancora in corso di trattativa fra i quali anche con la Jugoslavia e la Polonia. De Gasperi ha detto che il suo governo è pronto a discutere con il governo di Mosca la questione della pace e della sicurezza in Europa.

Avviandosi alla conclusione l'on. Dimitrov ha detto che il suo governo è pronto a discutere con il governo di Mosca la questione della pace e della sicurezza in Europa.

Il problema sono ancora gli stessi: ratifica del trattato di pace ed ammissione all'ONU.

Esamina quindi gli accordi raggiunti in passato e quelli ancora in corso di trattativa fra i quali anche con la Jugoslavia e la Polonia. De Gasperi ha detto che il suo governo è pronto a discutere con il governo di Mosca la questione della pace e della sicurezza in Europa.

Avviandosi alla conclusione l'on. Dimitrov ha detto che il suo governo è pronto a discutere con il governo di Mosca la questione della pace e della sicurezza in Europa.

Il problema sono ancora gli stessi: ratifica del trattato di pace ed ammissione all'ONU.

Esamina quindi gli accordi raggiunti in passato e quelli ancora in corso di trattativa fra i quali anche con la Jugoslavia e la Polonia. De Gasperi ha detto che il suo governo è pronto a discutere con il governo di Mosca la questione della pace e della sicurezza in Europa.

Avviandosi alla conclusione l'on. Dimitrov ha detto che il suo governo è pronto a discutere con il governo di Mosca la questione della pace e della sicurezza in Europa.

Il problema sono ancora gli stessi: ratifica del trattato di pace ed ammissione all'ONU.

Esamina quindi gli accordi raggiunti in passato e quelli ancora in corso di trattativa fra i quali anche con la Jugoslavia e la Polonia. De Gasperi ha detto che il suo governo è pronto a discutere con il governo di Mosca la questione della pace e della sicurezza in Europa.

Avviandosi alla conclusione l'on. Dimitrov ha detto che il suo governo è pronto a discutere con il governo di Mosca la questione della pace e della sicurezza in Europa.

Il problema sono ancora gli stessi: ratifica del trattato di pace ed ammissione all'ONU.

Esamina quindi gli accordi raggiunti in passato e quelli ancora in corso di trattativa fra i quali anche con la Jugoslavia e la Polonia. De Gasperi ha detto che il suo governo è pronto a discutere con il governo di Mosca la questione della pace e della sicurezza in Europa.

Avviandosi alla conclusione l'on. Dimitrov ha detto che il suo governo è pronto a discutere con il governo di Mosca la questione della pace e della sicurezza in Europa.

Il problema sono ancora gli stessi: ratifica del trattato di pace ed ammissione all'ONU.

Esamina quindi gli accordi raggiunti in passato e quelli ancora in corso di trattativa fra i quali anche con la Jugoslavia e la Polonia. De Gasperi ha detto che il suo governo è pronto a discutere con il governo di Mosca la questione della pace e della sicurezza in Europa.

Avviandosi alla conclusione l'on. Dimitrov ha detto che il suo governo è pronto a discutere con il governo di Mosca la questione della pace e della sicurezza in Europa.

Il problema sono ancora gli stessi: ratifica del trattato di pace ed ammissione all'ONU.

Esamina quindi gli accordi raggiunti in passato e quelli ancora in corso di trattativa fra i quali anche con la Jugoslavia e la Polonia. De Gasperi ha detto che il suo governo è pronto a discutere con il governo di Mosca la questione della pace e della sicurezza in Europa.

Avviandosi alla conclusione l'on. Dimitrov ha detto che il suo governo è pronto a discutere con il governo di Mosca la questione della pace e della sicurezza in Europa.

Il problema sono ancora gli stessi: ratifica del trattato di pace ed ammissione all'ONU.

Esamina quindi gli accordi raggiunti in passato e quelli ancora in corso di trattativa fra i quali anche con la Jugoslavia e la Polonia. De Gasperi ha detto che il suo governo è pronto a discutere con il governo di Mosca la questione della pace e della sicurezza in Europa.

Avviandosi alla conclusione l'on. Dimitrov ha detto che il suo governo è pronto a discutere con il governo di Mosca la questione della pace e della sicurezza in Europa.

Il problema sono ancora gli stessi: ratifica del trattato di pace ed ammissione all'ONU.

Esamina quindi gli accordi raggiunti in passato e quelli ancora in corso di trattativa fra i quali anche con la Jugoslavia e la Polonia. De Gasperi ha detto che il suo governo è pronto a discutere con il governo di Mosca la questione della pace e della sicurezza in Europa.

Avviandosi alla conclusione l'on. Dimitrov ha detto che il suo governo è pronto a discutere con il governo di Mosca la questione della pace e della sicurezza in Europa.

Il problema sono ancora gli stessi: ratifica del trattato di pace ed ammissione all'ONU.

Esamina quindi gli accordi raggiunti in passato e quelli ancora in corso di trattativa fra i quali anche con la Jugoslavia e la Polonia. De Gasperi ha detto che il suo governo è pronto a discutere con il governo di Mosca la questione della pace e della sicurezza in Europa.

Avviandosi alla conclusione l'on. Dimitrov ha detto che il suo governo è pronto a discutere con il governo di Mosca la questione della pace e della sicurezza in Europa.

Il problema sono ancora gli stessi: ratifica del trattato di pace ed ammissione all'ONU.

Esamina quindi gli accordi raggiunti in passato e quelli ancora in corso di trattativa fra i quali anche con la Jugoslavia e la Polonia. De Gasperi ha detto che il suo governo è pronto a discutere con il governo di Mosca la questione della pace e della sicurezza in Europa.

Avviandosi alla conclusione l'on. Dimitrov ha detto che il suo governo è pronto a discutere con il governo di Mosca la questione della pace e della sicurezza in Europa.

Il problema sono ancora gli stessi: ratifica del trattato di pace ed ammissione all'ONU.

Esamina quindi gli accordi raggiunti in passato e quelli ancora in corso di trattativa fra i quali anche con la Jugoslavia e la Polonia. De Gasperi ha detto che il suo governo è pronto a discutere con il governo di Mosca la questione della pace e della sicurezza in Europa.

Avviandosi alla conclusione l'on. Dimitrov ha detto che il suo governo è pronto a discutere con il governo di Mosca la questione della pace e della sicurezza in Europa.

Il problema sono ancora gli stessi: ratifica del trattato di pace ed ammissione all'ONU.

Esamina quindi gli accordi raggiunti in passato e quelli ancora in corso di trattativa fra i quali anche con la Jugoslavia e la Polonia. De Gasperi ha detto che il suo governo è pronto a discutere con il governo di Mosca la questione della pace e della sicurezza in Europa.

Avviandosi alla conclusione l'on. Dimitrov ha detto che il suo governo è pronto a discutere con il governo di Mosca la questione della pace e della sicurezza in Europa.

Il problema sono ancora gli stessi: ratifica del trattato di pace ed ammissione all'ONU.

Esamina quindi gli accordi raggiunti in passato e quelli ancora in corso di trattativa fra i quali anche con la Jugoslavia e la Polonia. De Gasperi ha detto che il suo governo è pronto a discutere con il governo di Mosca la questione della pace e della sicurezza in Europa.

Avviandosi alla conclusione l'on. Dimitrov ha detto che il suo governo è pronto a discutere con il governo di Mosca la questione della pace e della sicurezza in Europa.

IL DRAMMA DI CAVALLERO

## La "fatale dimenticanza," abilmente congegnata da Badoglio?

La trappola per Graziani avversata da Vittorio Emanuele - Mariella Lotti non era l'amica di Carboni

(Nostro servizio particolare)

ROMA, 9 giugno.

Il generale Giacomo Carboni, formula oggi, attraverso un giornale romano, altre precise accuse contro il maresciallo Badoglio.

Il generale Carboni scrive che, all'atto del secondo arresto, Cavallero esprime ad un ufficiale dei carabinieri che lo traduceva a Forte Bocca il desiderio di fare delle dichiarazioni «importantissime» e «inoppugnabili».

«L'ufficiale», dice Carboni, «non si accorse che non si trattava di un ufficiale dei carabinieri che lo traduceva a Forte Bocca il desiderio di fare delle dichiarazioni «importantissime» e «inoppugnabili».

«L'ufficiale», dice Carboni, «non si accorse che non si trattava di un ufficiale dei carabinieri che lo traduceva a Forte Bocca il desiderio di fare delle dichiarazioni «importantissime» e «inoppugnabili».

«L'ufficiale», dice Carboni, «non si accorse che non si trattava di un ufficiale dei carabinieri che lo traduceva a Forte Bocca il desiderio di fare delle dichiarazioni «importantissime» e «inoppugnabili».

«L'ufficiale», dice Carboni, «non si accorse che non si trattava di un ufficiale dei carabinieri che lo traduceva a Forte Bocca il desiderio di fare delle dichiarazioni «importantissime» e «inoppugnabili».

«L'ufficiale», dice Carboni, «non si accorse che non si trattava di un ufficiale dei carabinieri che lo traduceva a Forte Bocca il desiderio di fare delle dichiarazioni «importantissime» e «inoppugnabili».

«L'ufficiale», dice Carboni, «non si accorse che non si trattava di un ufficiale dei carabinieri che lo traduceva a Forte Bocca il desiderio di fare delle dichiarazioni «importantissime» e «inoppugnabili».

«L'ufficiale», dice Carboni, «non si accorse che non si trattava di un ufficiale dei carabinieri che lo traduceva a Forte Bocca il desiderio di fare delle dichiarazioni «importantissime» e «inoppugnabili».

«L'ufficiale», dice Carboni, «non si accorse che non si trattava di un ufficiale dei carabinieri che lo traduceva a Forte Bocca il desiderio di fare delle dichiarazioni «importantissime» e «inoppugnabili».

«L'ufficiale», dice Carboni, «non si accorse che non si trattava di un ufficiale dei carabinieri che lo traduceva a Forte Bocca



